

Selezionati i progetti vincitori del bando "Si Può Fare Basilicata" coordinato dal Gvs

Sei idee per migliorare la società

Radio web, donne e montagna, teatro civile, cultura in dialetto e tanto altro

POTENZA - Sono sei le idee finanziate dal Progetto "Si può fare Basilicata" e che verranno presentate ufficialmente nel corso di un incontro pubblico che si terrà nel salone Don Colucci in viale Dante il prossimo 3 maggio, davanti a esponenti della giunta regionale e dirigenti della Regione Basilicata e dei responsabili del Gvs e di Cantiere Giovani.

Si tratta di finanziamenti - bene preciserlo - a fondo perduto, dunque per i quali non sarà chiesta la restituzione. Si metteranno in gioco 67 giovani di cui 30 minori. «Ragazze e ragazzi - si legge nella nota diffusa ieri - che vogliono essere protagonisti attivi della comunità in cui vivono, con il sogno di rendere un posto migliore».

I titoli dei progetti: Palco Aperto; Agromonte: Il paese degli indovinelli; La web radio di comunità; Giovani protagonisti, animatori di comunità; Donne e monta-



La conferenza stampa di presentazione del bando, nel marzo scorso

gne.

I progetti sono stati selezionati dal Gruppo di Volontariato "Solidarietà", associazione che gestisce il Bando Si Può Fare Basilicata, ideato da Cantiere Gio-

vani.

Sono stati loro assegnati i finanziamenti a fondo perduto che consentiranno la realizzazione del progetto entro gli inizi dell'estate.

Al Bando Si Può Fare Basilicata hanno partecipato 244 giovani lucani di cui 54 minori. I progetti vincitori vedono il coinvolgimento di 67 giovani di cui 30 minori. I comuni inte-

ressati sono Chiaromonte, Lagonegro, Laurenzana, Latronico, Matera, Rotonda, Viggianello.

Saranno erogati circa 17.000 euro.

Si va da laboratori teatrali che raccontino i temi sociali all'istituzione di una stazione radio che parli di uguaglianza e diritti; dalla diffusione della poesia e della letteratura alla valorizzazione della natura per sensibilizzare sugli stereotipi di genere; dalla creazione di giardini di erbe aromatiche alla divulgazione del dialetto attraverso l'artigianato.

Il progetto Si Può Fare Basilicata è finanziato dalla Regione Basilicata con i fondi del Pnrr attraverso Avviso pubblico per la concessione di contributi per iniziative di pubblico interesse relativamente all'anno europeo dei giovani.

«Il 27 aprile prossimo Emilio Giugliano del Gvs, coordinatore del progetto - è ancora scritto - e Pasqua-

lino Costanzo di Cantiere Giovani, incontreranno in videoconferenza, uno alla volta, tutti i titolari dei progetti risultati finanziabili. A ognuno saranno date le informazioni dettagliate per proseguire nell'iter progettuale, con l'obiettivo di realizzare l'idea entro giugno 2023. Ricordiamo gli impegnativi obiettivi a cui dovevano tendere i progetti del bando: ridurre la povertà; diffondere una migliore educazione; puntare all'uguaglianza di genere e ridurre le disuguaglianze; rendere le città più vivibili ed ecologiche; promuovere la solidarietà e gli scambi culturali. In definitiva, i giovani che hanno partecipato al bando - e in particolare quelli che l'hanno vinto - hanno deciso di diventare protagonisti attivi della società, spendendosi in prima persona per cercare di rendere migliore il mondo a partire dalla comunità in cui vivono».

POTENZA - Il tempo incerto di questi ultimi giorni allontana l'estate e favorisce i viaggi verso città d'arte e luoghi culturali. Questo, secondo Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti, è il motivo per il quale questo ponte del 25 aprile farà registrare buoni risultati per il turismo nazionale. E tra le mete prescelte anche la Basilicata, con un tasso medio di saturazione delle strutture ricettive del 74%.

Una febbre positiva che certifica la buona salute del turismo italiano e soprattutto il trionfo delle città d'arte del Belpaese, sempre più apprezzate con un tasso medio di saturazione vicino al 90%. Sono questi i principali risultati dell'indagine realizzata per il Ponte del 25 aprile da Cst, Centro studi turistici per Assoturismo Confesercenti. Dopo un aumento del movimento dei vacanzieri nel periodo pasquale di oltre il 7% rispetto allo scorso anno, tra le imprese del turismo c'è ottimismo anche per il ponte del 25 aprile. Le strutture ricettive hanno registrato un buon dinamismo della domanda con il tasso di saturazione che supera di 8 punti quello raggiunto nel 2019.

Secondo la ricerca del Centro studi turistici Confesercenti, si sceglierà l'Italia come meta

Un Ponte con ottime previsioni

In Basilicata in questi giorni c'è un'occupazione delle strutture ricettive del 74%



Turisti a Matera

In base ai risultati del monitoraggio, nel ponte del 25 aprile si registrerà un notevole movimento di turisti che si dirigeranno prevalentemente verso le città e i centri d'arte,

con l'89% di camere occupate. Un trend positivo è atteso anche per le altre tipologie di prodotti, ma con andamenti differenziati. In particolare, le località marine registra-

no saturazione media del 72% dell'offerta disponibile, le località dei laghi e di montagna si attestano rispettivamente al 68% e al 67% di occupazione.

Invece, per le località rurali/colli- na il tasso rilevato sale al 77% e per le aree del termale al 76%. Nel complesso risultano prenotate in media 3 camere su 4.

In cima alle preferenze dei turisti in viaggio per il ponte del 25 aprile il Centro Italia, con Umbria e Lazio che segnano percentuali di saturazione delle camere disponibili vicine al 90%. Seguono Liguria (83%), Toscana (81%) e Veneto (80%). A seguire Lombardia e Piemonte con il 77%, Emilia Romagna con il 75%, Lombardia, Marche e Basilicata con il 74%. Chiudono la classifica delle regioni la Calabria (54%) e il

Molise (52%).

Continua quindi la fase di crescita del turismo italiano che - dice Messina - però tende a concentrarsi soprattutto in alcuni momenti specifici dell'anno. «È necessario lavorare tutti insieme, Enit e ministero del Turismo in testa anche con la campagna "Open to meraviglia", per una promozione del territorio italiano nei periodi meno battuti, lontani da ponti e festività. È questo l'obiettivo da perseguire: accogliere viaggiatori 365 giorni l'anno. Le imprese del turismo sono pronte, ma è quanto mai necessario il supporto della politica: servono interventi per sopperire alla mancanza di personale, su fisco, sulla moratoria sui mutui e sul decreto per lo sblocco dei 39 milioni stanziati per le agenzie di viaggio».

La nota della Federazione Dirstat - Fialp, il sindacato del settore

«Nel pubblico si entri solo per concorso»

POTENZA - «E' intollerabile che ancora si discetti sulla copertura di sedi dirigenziali vacanti, mentre permane l'odioso andazzo di privilegiare il "favor" a dispetto dello "jus". Non si può continuare ad ignorare che la giustizia amministrativa (Tar e Consiglio di Stato) e la Corte Costituzionale hanno ribadito il principio secondo cui l'accesso nella Pubblica amministrazione deve avvenire in via esclusiva mediante concorso pubblico, così escludendo il ricorso a procedure che si pongano in chiaro ed aperto contrasto con il dettato costituzionale (articoli 3/51 e 97 della Carta)»: lo dicono i responsabili della Federazione Dirstat - Fialp, il sindacato della dirigenza pubblica - dipartimen-

to Dirstat in una nota stampa.

«E' tale la lampante coincidenza del giudicato reso dalla giustizia amministrativa con il giudizio definitivo pronunciato dal Giudice delle leggi - dicono ancora - che discostarsene, o peggio non darsene per inteso, oscura la luce del diritto e lede la dignità di quanti ne restano penalizzati. E' tempo allora che si cambi registro, che si abbandonino percorsi tortuosi e cesinosi comportamenti dilatori, quando non anche volutamente maliziosi. Non c'era alcun bisogno di scomodare le alte sfere della Giustizia per sapere che l'accesso ai pubblici impieghi non può che avvenire mediante concorso pubblico. Non deve accadere che trascorrono tempi biblici tra il

bando e l'espletamento di un concorso. L'urgenza di alleggerire le lungaggini delle procedure concorsuali serve a coprire le vacanze nelle sedi dirigenziali in tempo ragionevolmente breve».

«Com'è noto - continuano i sindacalisti - è previsto che una volta bandito il concorso (condicio sine qua non) è consentito coprire la vacanza mediante l'istituto della reggenza come regolata dalle leggi. Sono da muovere forti doglianze all'autorità finanziaria che disattende il dettato normativo sopracitato. E' consentito avvalersi dell'istituto della reggenza da affidare in via esclusiva a soggetti che in base al grado possono svolgere funzioni dirigenziali».

«Alle condizioni date e in pre-

senza dei requisiti di straordinarietà e temporaneità - spiega ancora - vi è il concorde avallo della Cassazione e della Corte Costituzionale.

Ciò che non si può fare e che l'autorità finanziaria intende invece fare è l'affidamento

ad interim delle sedi vacanti. E' un rimedio ad un male esistente (sedi dirigenziali scoperte) ne aggiunge un altro ed è la pretesa che un dirigente debba avere il dono della ubiquità. E' già accaduto in



La sede della Corte Costituzionale

passato che gli incarichi ad interim hanno prodotto seri danni per cui si auspica una pausa di approfondimento che eviti complicazioni gestionali in aggiunta ad inevitabili proteste di quanti non accettano ingiuste penalizzazioni».